



Ministero dello Sviluppo Economico

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l’articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d’area”;

CONSIDERATO che il medesimo articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 stabilisce, al comma 3, che le risorse residue dei Patti territoriali, ove non costituiscano residui perenti e fatti salvi gli impegni già assunti in favore delle imprese beneficiarie ovvero relativi alle rimodulazioni già autorizzate, nonché le risorse necessarie per la copertura degli oneri per controlli e ispezioni, sono utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di *servizi innovativi* a supporto delle imprese, e demanda ad apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l’individuazione dei criteri per la ripartizione e il trasferimento delle predette risorse, nonché la disciplina per l’attuazione dei citati progetti, anche valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive di soggetti che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell’ambito della gestione dei Patti territoriali;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell’Economia e Finanze, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021 che individua, in attuazione dell’articolo 28 comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, i criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei Patti territoriali, da utilizzare per il finanziamento di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché la disciplina per l’attuazione dei precitati progetti, valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive dei soggetti che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell’ambito della gestione dei Patti territoriali;

CONSIDERATO che l’articolo 5 del citato decreto interministeriale stabilisce, al comma 1, che la valutazione per la selezione dei progetti pilota è svolta da una Commissione, nominata con decreto del Ministro dello sviluppo economico, costituita da cinque componenti, di cui tre in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, uno in rappresentanza del Ministero dell’economia e delle finanze ed uno in rappresentanza di Unioncamere;

VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del 30 luglio 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 20 settembre 2021, reg. n. 838, recante disposizioni attuative per l’assegnazione delle risorse residue dei Patti territoriali, ex art. 28, comma 3, del Decreto Crescita e del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell’Economia e Finanze, del 30 novembre 2020;



VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, recante disposizioni relative alle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi, del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;

VISTI gli articoli 11, comma 2, e 19 del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 26 aprile 2022;

CONSIDERATO che nell'ambito della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico è possibile individuare i seguenti componenti della Commissione, in possesso di requisiti specifici:

- Dott. Giorgio Giovagnoli, Dirigente Divisione VI "Interventi ricerca e innovazione";
- Dott. Marco Calabrò, Dirigente Divisione II "Monitoraggio e controllo degli interventi, servizi informatici";
- Arch. Nicola Cerino, Funzionario Area III, Divisione VIII "Interventi per lo sviluppo locale";

VISTA la nota del 18 marzo 2022, con la quale Unioncamere ha comunicato la designazione del Dott. Danilo Maiocchi, quale proprio rappresentante;

VISTA la nota del 5 aprile 2022, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato la designazione della Dott.ssa Gaia Serra Caracciolo, Dirigente in servizio all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero, quale proprio rappresentante;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'8 giugno 2022, con il quale è stata istituita, per le finalità di cui all'articolo 4 del citato decreto interministeriale, la Commissione per la valutazione dei progetti pilota (di seguito "*Commissione*");

VISTA la nota dell'8 luglio 2022, con la quale Unioncamere ha comunicato la sopraggiunta impossibilità del Dott. Danilo Maiocchi alla partecipazione dei lavori della suddetta *Commissione* ed ha altresì ha comunicato la designazione del Dott. Francesco Antonelli, quale proprio rappresentante;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di procedere alla sostituzione del membro designato Unioncamere;

DECRETA

Art. 1.

Fatte salve le altre disposizioni contenute nel decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 giugno 2022, con il presente decreto, in attuazione dell'articolo 2, comma 6 dello stesso decreto,



viene nominato il Dott. Francesco Antonelli, quale componente della *Commissione* in rappresentanza di Unioncamere in sostituzione del Dott. Danilo Maiocchi.

Il presente decreto è pubblicato sul sito del Ministero dello sviluppo economico.

Roma,

IL MINISTRO